

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL BILANCIO UNICO D'ATENEO DELL'UNIVERSITA' DEL SALENTO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2020**

Il bilancio unico d'ateneo dell'Università del Salento relativo all'esercizio 2020 è stato trasmesso, con nota n.123038 class. VIII/3 del 14 luglio 2021, al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, è composto da:

- » stato patrimoniale;
- » conto economico;
- » rendiconto finanziario;
- » nota integrativa;

ed è corredato della relazione sulla gestione.

È, altresì, allegato al bilancio unico d'Ateneo, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013 e in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 7, comma 3, del decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 (come modificato dal decreto interministeriale MIUR MEF 8 giugno 2017), il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi in osservanza delle prescrizioni recate dall'articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18.

Completano la documentazione posta a corredo del bilancio unico d'ateneo i seguenti documenti:

- » delibera del Consiglio di amministrazione n. 105 del 27 maggio 2021 di riaccertamento dei crediti e dei debiti provenienti dagli esercizi precedenti ai fini del loro mantenimento nelle scritture contabili;
- » relazione sull'osservanza delle misure di contenimento della spesa pubblica recante, in particolare, apposita sezione che fornisce indicazioni in merito alle modalità attuative delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 590-600, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- » rapporto sull'attività di ricerca dell'Università del Salento svolta nell'esercizio 2020, redatto ai sensi dell'articolo 3-*quater* del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1.

Non risulta, invece, elaborato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui agli articoli 19-23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Al riguardo, l'Università fa presente di aver rinviato l'adempimento in attesa dell'emanazione delle istruzioni tecniche e dei modelli da utilizzare nell'ottica di redazione omogenea previsti dall'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante «*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*». Il Collegio, nel prenderne atto, fa rilevare, tuttavia, che la norma primaria non subordina l'adempimento all'emanazione di istruzioni tecniche, tant'è che ci sono diversi altri atenei che redigono il documento pur in assenza delle anzidette istruzioni.

Non risulta, infine, predisposto il bilancio consolidato previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, in quanto, come precisato nella nota integrativa, l'Università del Salento non è tenuta a tale adempimento, non ricorrendo il presupposto individuato dalla legge, ossia essere titolare di partecipazioni di controllo in fondazioni, società o altri organismi. Ad ogni buon conto, in osservanza dell'articolo 5, comma 6, dello stesso decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, l'Ateneo ha comunque riportato all'interno della nota integrativa l'elenco delle società e degli enti partecipati sui quali non esercita il controllo.

Dopo aver valutato la completezza della documentazione acquisita, il Collegio non può esimersi dal rilevare che la tempistica di adozione del bilancio di esercizio 2020 è oltre i termini stabiliti dalla legge. Rammenta, infatti, che l'articolo 5, comma 4, del più volte menzionato decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, fissa al 30 aprile la scadenza ultima entro la quale approvare il bilancio unico d'ateneo.

Ciò premesso, il Collegio procede all'esame del bilancio di esercizio 2020, i cui dati riassuntivi, opportunamente posti a confronto con quelli dell'esercizio antecedente, sono riportati nei prospetti che seguono:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2020	Anno 2019	Variazione	
			assoluta	%
Immobilizzazioni	96.378.419,01	99.556.472,01	-3.178.053,00	-3,2%
Attivo circolante	163.179.788,62	95.192.426,71	67.987.361,91	71,4%
Ratei e risconti attivi	192.528,31	292.203,84	-99.675,53	-34,1%
<b>Totale attivo</b>	<b>259.750.735,94</b>	<b>195.041.102,56</b>	<b>64.709.633,38</b>	<b>33,2%</b>
Patrimonio netto	87.397.575,19	78.649.437,06	8.748.138,13	11,1%
Fondo rischi e oneri	6.310.259,45	5.009.492,63	1.300.766,82	26,0%
Trattamento di fine rapporto	1.750.117,46	1.788.383,51	-38.266,05	-2,1%
Debiti	6.580.488,67	7.627.414,55	-1.046.925,88	-13,7%
Ratei e risconti passivi	157.712.295,17	101.966.374,81	55.745.920,36	54,7%
<b>Totale passivo</b>	<b>259.750.735,94</b>	<b>195.041.102,56</b>	<b>64.709.633,38</b>	<b>33,2%</b>
Conti d'ordine	46.816.197,81	43.285.571,19	3.530.626,62	8,2%

importi in euro

CONTO ECONOMICO	Anno 2020	Anno 2019	Variazione	
			assoluta	%
Valore della produzione	114.408.438,61	114.820.248,44	-411.809,83	-0,4%
Costo della produzione	100.979.871,73	108.819.328,54	-7.839.456,81	-7,2%
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>13.428.566,88</b>	<b>6.000.919,90</b>	<b>7.427.646,98</b>	<b>123,8%</b>
Proventi ed oneri finanziari	-60.824,40	-71.744,73	10.920,33	15,2%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3.548,65	-13.692,53	10.143,88	74,1%
Proventi e oneri straordinari	-145.312,91	1.031.934,77	-1.177.247,68	-114,1%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>13.218.880,92</b>	<b>6.947.417,41</b>	<b>6.271.463,51</b>	<b>90,3%</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.470.742,79	4.649.672,33	-178.929,54	-3,8%
<b>avanzo/disavanzo economico dell'esercizio</b>	<b>8.748.138,13</b>	<b>2.297.745,08</b>	<b>6.450.393,05</b>	<b>280,7%</b>

importi in euro

In riferimento alla struttura ed al contenuto, si rileva che il bilancio d'esercizio 2020 è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In considerazione della specificità settoriale, il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto interministeriale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze 14 gennaio 2014, n. 19, come rivisto dal decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394. Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- ✓ la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- ✓ sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- ✓ gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ✓ si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- ✓ gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ✓ i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ✓ sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- ✓ i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- ✓ non sono state effettuate compensazioni di partite;

- ✓ la nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ateneo, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'articolo 2426 del codice civile e di quanto stabilito dal decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19, e sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le voci più rilevanti esposte del documento contabile.

### ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Si riporta di seguito l'analisi delle voci più significative dello **STATO PATRIMONIALE** evidenziando quanto segue:

#### IMMOBILIZZAZIONI

##### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2020
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.953,49	20.740,00		68.693,49
- Fondo di ammortamento	-17.466,95		-9.699,99	-27.166,94
<b>Valore netto concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>30.486,54</b>	<b>20.740,00</b>	<b>-9.699,99</b>	<b>41.526,55</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>390.892,02</b>	<b>26.615,09</b>	<b>0,00</b>	<b>417.507,11</b>
Migliorie su beni di terzi non separabili - Fabbricati	18.251,20	0,00		18.251,20
- Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi non separabili - Fabbricati	-914,40		-304,80	-1.219,20
<b>Valore netto concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>17.336,80</b>	<b>0,00</b>	<b>-304,80</b>	<b>17.032,00</b>
<b>totale</b>	<b>438.715,36</b>	<b>47.355,09</b>	<b>-10.004,79</b>	<b>476.065,66</b>

importi in euro

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili riassumono il costo di software applicativo acquisito a titolo di licenze d'uso a tempo indeterminato inventariato dal Dipartimento di ingegneria dell'innovazione, dal Dipartimento di matematica e fisica e dal Dipartimento di scienze dell'economia. Nel 2020 si registra l'acquisto di una applicazione per la fruizione delle risorse librerie da parte del centro unico grandi progetti. Le immobilizzazioni in corso e acconti sono relative ai costi sostenuti per lavori di ristrutturazione di un immobile ad uso archivio sito in Lecce denominato «*Edificio Matarrelli*», bene confiscato alla mafia ed assegnato provvisoriamente all'Università del Salento; l'incremento registrato nel corso dell'esercizio 2020 è riferito all'acquisizione di un servizio professionale relativo alla verifica della progettazione definitiva del progetto di ristrutturazione dell'edificio *Parlangeli* e all'acquisizione di licenze d'uso perpetue per laboratori virtuali. Il conto relativo a «*migliorie su beni di terzi non separabili*» registra i costi sostenuti dal centro unico per la gestione dei progetti per la realizzazione di un impianto di refrigerazione per centralina oleodinamica e relativo adeguamento dell'impianto elettrico nell'ambito del progetto DITECO in un laboratorio di ricerca concesso in uso all'Università del Salento sito nel Comune di Casarano.

##### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

La nota integrativa riporta che, nel valore di iscrizione in bilancio, si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, si evidenzia la movimentazione del conto terreni e fabbricati, per un importo incrementativo di 12.861.348,03 euro. Come dettagliato in nota integrativa, tale incremento si riferisce, per 9.469.612,79 euro,

all'acquisizione degli edifici 5 e 6 situati nel complesso «*Studium 2000*» e, per 3.391.735,24 euro, dell'edificio «Sperimentale Tabacchi». Per i beni acquistati con contributi di terzi, è stata iscritta la corrispondente quota di contributi tra i risconti passivi al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Di particolare rilievo l'aumento annotato nel conto impianti e macchinari, ascrivibile principalmente a investimenti effettuati per la realizzazione del Centro ateneo multimedialità e-learning (CAME).

Il conto «*Immobilizzazioni in corso*» registra inoltre un incremento di circa 1,2 milioni di euro in seguito ai costi sostenuti per taluni lavori eseguiti nel 2020 riguardanti, in particolare, gli edifici 5 e 6 – Studium 2000 l'edificio Sperimentale Tabacchi.

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2020
Terreni e fabbricati	127.613.682,59	12.861.348,03		140.475.030,62
- Fondo di ammortamento	-56.265.255,35		-2.906.626,29	-59.171.881,64
<b>Valore netto terreni e fabbricati</b>	<b>71.348.427,24</b>	<b>12.861.348,03</b>	<b>-2.906.626,29</b>	<b>81.303.148,98</b>
Impianti e macchinari	77.589.336,18	1.498.440,12	-6.599,65	79.081.176,65
- Fondo di ammortamento	-71.574.659,62		-2.210.599,91	-73.785.259,53
<b>Valore netto impianti e macchinari</b>	<b>6.014.676,56</b>	<b>1.498.440,12</b>	<b>-2.217.199,56</b>	<b>5.295.917,12</b>
Attrezzature scientifiche	44.660.333,74	540.597,38		45.200.931,12
- Fondo di ammortamento	-42.706.494,27		-1.269.966,02	-43.976.460,29
<b>Valore netto attrezzature scientifiche</b>	<b>1.953.839,47</b>	<b>540.597,38</b>	<b>-1.269.966,02</b>	<b>1.224.470,83</b>
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	101.831,59			101.831,59
- Fondo di ammortamento				
<b>Valore netto Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali</b>	<b>101.831,59</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>101.831,59</b>
Mobili e arredi	16.920.314,54	473.331,23		17.393.645,77
- Fondo di ammortamento	-16.819.364,95		-65.307,40	-16.884.672,35
<b>Valore netto mobili e arredi</b>	<b>100.949,59</b>	<b>473.331,23</b>	<b>-65.307,40</b>	<b>508.973,42</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>19.129.012,36</b>	<b>1.274.229,97</b>	<b>-13.386.419,16</b>	<b>7.016.823,17</b>
Altre immobilizzazioni materiali	2.735.711,06	1.621,26		2.737.332,32
- Fondo di ammortamento	-2.701.434,28		-10.404,21	-2.711.838,49
<b>Valore netto altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>34.276,78</b>	<b>1.621,26</b>	<b>-10.404,21</b>	<b>25.493,83</b>
<b>totale</b>	<b>98.683.013,59</b>	<b>16.649.567,99</b>	<b>-19.855.922,64</b>	<b>95.476.658,94</b>

importi in euro

La nota integrativa precisa che le immobilizzazioni acquistate con contributi di terzi risultano contabilizzate con il metodo indiretto, ovvero il contributo in conto capitale viene rilevato nell'anno di percezione per intero nel conto economico e successivamente riscontato per il numero di anni di vita utile del cespite. La stessa nota integrativa motiva tale scelta con la considerazione che «... da un punto di vista economico e di trasparenza dei dati contabili, tale metodo permette di evidenziare con chiarezza il valore dell'immobilizzazione e del relativo ammortamento da una parte, e il valore del contributo dell'altra, consentendo una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'esercizio, fornendo una maggiore comprensibilità al bilancio».

#### Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2020
Titoli pubblici	225.983,49			225.983,49
Titoli di Stato	50.556,49			50.556,49
Partecipazioni in imprese collegate	69.000,00			69.000,00
Partecipazioni in organismi societari	89.203,08		-9.048,65	80.154,43
<b>Totale</b>	<b>434.743,06</b>	<b>0,00</b>	<b>-9.048,65</b>	<b>425.694,41</b>

importi in euro

La nota integrativa spiega che le voci «Titoli pubblici» e «Titoli di Stato», valorizzate, rispettivamente, per 225.983,49 euro e 50.556,49 euro, fanno riferimento a investimenti in buoni del tesoro poliennali.

Per ciò che concerne la sezione delle partecipazioni societarie, nella nota integrativa risulta indicato il metodo di valutazione, l'oggetto e le diverse fonti utilizzate per la rappresentazione dei valori patrimoniali. I movimenti intervenuti nel 2020 sono conseguenti all'esecuzione delle revisioni straordinaria e periodica previste dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. In particolare, risulta che sono stati trasferiti nell'attivo circolante i valori inizialmente collocati nell'attivo immobilizzato delle partecipazioni societarie per le quali l'Ateneo ha stabilito l'alienazione (ADVANTECH S.r.L., E.A.R.T.H. - Environment, Archaeology, Research, Topography, Heritage S.r.L., EKA S.r.L., VIDYASOFT S.r.L.). Inoltre, «... accertata la perdita durevole di valore, il costo storico delle partecipazioni è stato ridotto per allinearlo al patrimonio netto della partecipata», è stato aggiornato il valore esposto in bilancio della partecipazione nel Distretto agroalimentare regionale S.c.a.r.l. (DARE) e di quella nel Distretto tecnologico pugliese salute dell'uomo e biotecnologie S.c.A.r.L." (H – BIO). Come prescritto dall'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, la nota integrativa reca l'elenco dettagliato di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2020.

### RIMANENZE

La nota integrativa spiega che l'Ateneo non ha proceduto alla valorizzazione delle rimanenze, in considerazione del fatto che l'articolo 4, comma 1, lettera d), del decreto interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, sembra consentirne la mancata valutazione nell'ipotesi in cui la stessa non sia «... rilevante nel contesto specifico dell'ateneo».

### CREDITI

I crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo. La nota integrativa fornisce, inoltre, elementi di maggior dettaglio in merito al periodo e al processo di formazione dei crediti medesimi. Inoltre, risultano evidenziate «informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari», in base a quanto stabilito dal postulato della significatività e rilevanza dei fatti economici.

Con delibera n. 105 del 27 maggio 2021, il Consiglio di amministrazione dell'Università ha disposto il riaccertamento dei crediti e dei debiti reputati, rispettivamente, inesigibili e insussistenti. Ciò, per quanto attiene alle partite creditorie, in osservanza delle disposizioni recate dall'art. 4, comma 1, lett. e), del decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, che prescrive che «Il valore nominale dei crediti in bilancio deve essere rettificato, tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato, per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti in bilancio», nonché del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. n. 382 del 19 maggio 2016, con cui si stabilisce che nel rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria deve essere operato il riaccertamento annuale dei residui. All'esito della ricognizione effettuata, il Consiglio di amministrazione ha disposto la radiazione di crediti inesigibili per un importo di 677.119,39 euro subordinando l'esecutività della delibera al parere positivo del Collegio dei revisori. Nella tabella che segue si presenta la specifica dei crediti di cui è stata disposta la cancellazione per ravvisata inesigibilità, suddivisi per categoria di debitori:

Crediti eliminati - delibera CDA n. 105 del 27/5/2021	importo
Crediti verso MUR	197.796,43
Crediti verso altre amministrazioni centrali	25.625,05
Crediti verso regioni e province autonome	111.744,48
Crediti verso altre amministrazioni locali	10.502,00
Crediti verso l'Unione europea e il resto del mondo	121.185,09
Crediti verso università	20.546,61
Crediti verso altri soggetti pubblici	59.123,45
Crediti verso il personale	8.524,08
Crediti verso altri privati	122.072,20
<b>Totale</b>	<b>677.119,39</b>

importi in euro



In parziale contropartita delle suindicate radiazioni, la delibera ha disposto di utilizzare il fondo svalutazioni crediti per 434.615,03 euro in corrispondenza delle partite creditorie per le quali sussistevano i relativi accantonamenti e il fondo oneri su progetti per 113.563,47 euro in relazione ai crediti riferiti a progetti coperti contro il rischio di mancato riconoscimento dell'ammissibilità di talune spese. La restante parte dei crediti eliminati, pari a 128.940,90 euro, ha gravato sul conto economico dell'esercizio.

Il Collegio, esaminata la deliberazione del Consiglio di amministrazione di che trattasi alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché tenuto conto delle informazioni acquisite e dei controlli effettuati in merito ai crediti radiati e ai debiti eliminati (di cui si fornisce una più particolareggiata elencazione *infra*, nella sezione specificamente dedicata), si esprime favorevolmente in merito all'operazione in argomento.

Ciò posto, si riporta l'ammontare dei crediti al 31 dicembre 2020, la relativa composizione secondo la categoria dei debitori e i movimenti intervenuti nell'esercizio:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2020
Crediti verso MUR e altre amministrazioni centrali	17.660.222,68	9.906.928,94		27.567.151,62
Crediti verso regioni e province autonome	16.332.449,13	48.646.855,03		64.979.304,16
Crediti verso altre amministrazioni locali	2.763.885,49	490.258,05		3.254.143,54
Crediti verso l'Unione europea e il resto del mondo	1.185.305,79		-195.230,60	990.075,19
Crediti verso università	1.625.748,62	28.737,25		1.654.485,87
Crediti verso studenti per tasse e contributi	52.828,78	2,00	2,00	52.830,78
Crediti verso altri (pubblici)	2.844.503,45		-591.551,04	2.252.952,41
Crediti verso altri (privati)	6.138.235,32		-466.145,32	5.672.090,00
<b>Totale</b>	<b>48.603.179,26</b>	<b>59.072.781,27</b>	<b>-1.252.924,96</b>	<b>106.423.033,57</b>

importi in euro

Come si evince dalla tabella, i crediti verso il MUR e altre amministrazioni centrali presenta una variazione positiva di 9,9 milioni di euro. Tra i crediti a breve, nel 2020 risultano incassati le assegnazioni ricevute a titolo di fondo per il finanziamento ordinario, i conferimenti inerenti alla mobilità Erasmus, le somme destinate alla rete GARR, i conferimenti per il dipartimento di eccellenza, le assegnazioni concernenti la programmazione triennale del sistema universitario, quelle conferite per le esigenze emergenziali del sistema universitario e quelle connesse al fondo per l'edilizia universitaria. Risultano iscritti crediti per le quote concernenti l'accordo di programma sottoscritto con il MUR e relativo anche alla ristrutturazione dell'Istituto Sperimentale Tabacchi (7,1 milioni di euro), il progetto di ricerca «Potenziamento del center for sustainable energy, environment and mobility» (297mila euro circa), e il progetto di ricerca «Potenziamento del centro di ricerche per la salute dell'uomo e dell'ambiente» (poco meno di 401mila euro). Tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo figurano le somme derivanti dalla partecipazione all'avviso «AIM: attraction and international mobility» di cui al DM n. 407 del 27 febbraio 2018 - Linea 1 «Mobilità dei ricercatori» (2,5 milioni di euro), le somme iscritte quale saldo finale del progetto di ricerca «BIO OPEN LAB – Potenziamento infrastruttura di ricerca CERIC ERIC Central european research infrastructure consortium» (3,9 milioni di euro) e del progetto «LifeWatch PLUS - infrastruttura di e-science per la ricerca su biodiversità ed ecosistemi» (3,5 milioni di euro).

I crediti vantati nei confronti delle amministrazioni centrali risultano iscritti per un importo finale pari a 1.131.078 euro e riepilogano per 699.380 euro l'iscrizione di nuovi posizioni e per 431.698,60 euro la gestione di progetti di ricerca in corso. I crediti verso altre amministrazioni centrali a lungo termine, pari a 230mila euro, rappresentano la quota di finanziamento destinata dal Ministero dello sviluppo economico alla gestione del progetto «Miglioramento dell'osteointegrazione di dispositivi protesici dentali mediante la permeazione di fattori di crescita autologhi della superficie impiantare OSTEOCARE».

I crediti verso regioni e province autonome risultano complessivamente contabilizzati nell'esercizio 2020 per un importo pari a 64.979.304,16 euro, di cui 52.212.300,81 euro esigibili oltre l'esercizio successivo. In nota integrativa è specificato che nell'anno 2020, relativamente ai crediti a breve, a fronte di un valore iniziale pari a 15.483.215,88 euro, risultano contabilizzate nuove posizioni creditizie per 466.860,02 euro, somme incassate per 3.075.169,68 euro, svalutazioni per 34.514,93 euro (mediante utilizzo sia del fondo svalutazione crediti sia del fondo oneri su progetti rendicontati) e storni di fatture per 73.387,94 euro. La componente più rilevante del conto in argomento è rappresentata dal credito di importo pari a 48.963.300 euro iscritto per finanziamenti da ricevere in attuazione della delibera CIPE 1 agosto 2019 n. 63, rubricata «Regione Puglia - Università del Salento - Rimodulazione interventi delibera CIPE n. 24 del 2015 - Fondo sviluppo e coesione 2007-2013», come successivamente stabilito dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 aprile 2020 con le deliberazioni n. 46 e n. 47 aventi ad oggetto interventi straordinari di ammodernamento e adeguamento strutturale, energetico e impiantistico, sugli edifici nel polo scientifico e tecnologico.

I crediti verso altre amministrazioni locali ammontano complessivamente a 3.254.143,54 euro, di cui 218mila euro circa relativi a crediti esigibili oltre l'esercizio successivo. In particolare, risultano iscritte posizioni creditizie relative al polo didattico situato nel Comune di Brindisi per 2.841.216,48 euro (fondi provenienti dal Comune e dalla Provincia di Brindisi) e concernenti il finanziamento da parte del Comune di Lecce di borse di dottorato di ricerca (28.032,27 euro).

I crediti verso l'Unione europea e il resto del mondo si assestano nell'esercizio 2020 ad un valore complessivo pari a 990.075,19 euro, di cui 549.708,01 euro esigibili oltre l'esercizio; in particolare, i crediti a breve, a fronte di un valore iniziale pari a 617.150,97 euro, nel corso del 2020 hanno registrato le seguenti movimentazioni: rilevazione di nuove posizioni per 1.096.215,63 euro, cancellazioni per 35.830,43 euro ed incassi per 1.237.168,99 euro.

I crediti verso università si assestano al 31 dicembre 2020 a 1.598.530,87 euro, di cui 55.955 euro esigibili oltre l'esercizio successivo, e fanno riferimento principalmente a contributi ricevuti per borse di dottorato e progetti di ricerca.

I crediti verso studenti per tasse e contributi sono di ammontare pari a 52.830,78 euro. In particolare, l'esposizione dei crediti per tasse riassume i fondi rivenienti dall'organizzazione di masters; i crediti verso studenti per contributi rappresentano le posizioni patrimoniali ancora da monetizzare relative alla frequentazione del percorso formativo 24 CFU, del master in "Meteorologia ed oceanografia fisica", della contribuzione studentesca ai corsi di laurea offerti dall'Ateneo e derivanti dalla nuova procedura di contabilizzazione applicata; nel conto «altri crediti verso studenti» risultano registrate le somme che dovranno essere incassate per tassa di mora, diritti di Segreteria e rilascio documenti.

I crediti vantati dall'Ateneo nei confronti di soggetti pubblici passano da 2.844.503,45 euro a 2.252.952,41 euro annotando un decremento del 26,2%. Nella voce «Altri crediti verso soggetti pubblici» trovano allocazione crediti per lo più finalizzati al finanziamento di borse di dottorato e, in misura minoritaria, rappresentativi di rimborsi per utilizzo degli spazi universitari. Mentre il credito titolato all'erario c/imposte da liquidare rappresenta l'ammontare delle accise 2020 per gli edifici Villa Tresca e Fiorini.

I crediti verso soggetti privati totalizzano nel 2020 una somma pari a 5.672.090 euro, evidenziando un lieve decremento di circa 466mila euro rispetto all'inizio del periodo (percentualmente pari a 7,6). I crediti a breve risultano maggiormente movimentati dall'amministrazione centrale, evidenziando un saldo positivo dei crediti connessi all'affidamento del servizio di ristoro (115.361,62 euro) ed all'utilizzo degli spazi (13.439,80 euro), come anche il credito nei confronti di soggetti privati finanziatori di diversi cicli di dottorati attivi presso l'Ateneo (916.825,72 euro). Risulta, inoltre, trascritto il contributo dalla Società Daunia WIND destinato al sostegno di un posto di professore di prima fascia (210 mila euro) e il credito nei confronti dell'istituto cassiere in relazione al contributo per il finanziamento di iniziative culturali e scientifiche (173.369,67 euro).

**ATTIVITÀ FINANZIARIE**

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2020, per lo più riguardanti dismissioni di partecipazioni societarie, hanno determinato una riduzione del valore delle attività finanziarie di 4.370,61 euro, conducendo ad un valore finale di 36.956,94 euro.

Attività finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2020
Partecipazioni in altre imprese	41.327,55		-4.370,61	36.956,94
<b>totale</b>	<b>41.327,55</b>	<b>0,00</b>	<b>-4.370,61</b>	<b>36.956,94</b>

importi in euro

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2020
Depositi bancari	46.547.919,90	10.171.878,11	0,00	56.719.798,01
Denaro e valori in cassa				
<b>totale</b>	<b>35.154.567,43</b>	<b>10.171.878,11</b>	<b>0,00</b>	<b>56.719.798,01</b>

importi in euro

Il saldo del conto «Depositi bancari e postali» al 31 dicembre 2020 è pari a 56.719.798,11 euro e corrisponde al totale del conto di tesoreria e delle disponibilità liquide delle casse economali delle strutture d'Ateneo per i servizi amministrativo-contabili (56.713.341,35 euro) e del conto titoli attivo presso l'istituto cassiere finalizzato alla contabilizzazione delle operazioni finanziarie di investimento in titoli di Stato (6.456,76 euro).

In base all'articolo 32, comma 3, del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di Ateneo «Il servizio di cassa dell'Università è affidato, attraverso apposita convenzione, approvata dal Consiglio di Amministrazione, ad un Istituto di credito. Per particolari esigenze l'Università può utilizzare conti correnti postali e bancari le cui somme devono essere trasferite all'istituto cassiere con cadenza almeno trimestrale». L'economista dell'Università è dotato, all'inizio di ciascun esercizio, di un fondo cassa di importo non superiore a 20 mila euro, reintegrabile durante l'esercizio previa presentazione del rendiconto delle spese già sostenute (comma 5). Le disponibilità al 31 dicembre del fondo di cui al comma 5 sono versate dall'economista nel conto dell'Università presso la banca incaricata del servizio di cassa con imputazione in entrata all'apposito capitolo delle partite di giro. Allo stesso capitolo sono contabilmente imputate le somme corrispondenti al rendiconto in sospeso alla chiusura dell'esercizio contestualmente all'addebito delle stesse ai vari capitoli di spesa (comma 13).

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2020
Ratei attivi	168.909,08		-14.551,16	154.357,92
Risconti attivi	123.294,76		-85.124,37	38.170,39
<b>totale</b>	<b>292.203,84</b>	<b>0,00</b>	<b>-99.675,53</b>	<b>192.528,31</b>

importi in euro



I ratei attivi si riferiscono a progetti di ricerca valutati con il criterio della «commessa completata», per i quali risultano contabilizzati ricavi inferiori ai costi. Nella nota integrativa è puntualizzato che «per i progetti pluriennali, l'Ateneo adotta la tecnica contabile della valutazione del costo; ovvero - nel caso in cui i proventi registrati nell'esercizio siano maggiori dei costi correlati - si risconta la parte eccedente agli esercizi successivi, nel caso inverso si imputa la quota di proventi di competenza iscrivendo un rateo per la differenza. Tale procedura rinvia la determinazione dell'utile di progetto all'esercizio di conclusione dei progetti».

I risconti attivi, di importo pari a 38.170,39 euro, in flessione rispetto al 2019 di oltre 85mila euro, riguardano principalmente rimborsi di spese connesse all'utilizzo di beni di terzi e costi di abbonamento per l'acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico.

## PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, articolato secondo la struttura prevista dall'articolo 4, comma 1, lett. h), del decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, è così costituito:

PATRIMONIO NETTO	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2020
<b>Fondo di Dotazione</b>	<b>7.958.326,36</b>			<b>7.958.326,36</b>
<b>Patrimonio vincolato</b>	<b>62.999.360,27</b>	<b>2.850.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>65.849.360,27</b>
Fondi vincolati destinati da terzi	277.012,34			277.012,34
Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali	54.807.664,89	2.850.000,00		57.657.664,89
Riserve vincolate per progetti, obblighi di legge o altro	7.914.683,04			7.914.683,04
<b>Patrimonio non vincolato</b>	<b>7.691.750,43</b>	<b>8.748.138,13</b>	<b>-2.850.000,00</b>	<b>13.589.888,56</b>
Risultato gestionale esercizio	2.297.745,08	8.748.138,13	-2.297.745,08	8.748.138,13
Risultato gestionali relativi ad esercizi precedenti	4.694.005,35		-552.254,92	4.141.750,43
Riserve statutarie	700.000,00			700.000,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>78.649.437,06</b>	<b>11.598.138,13</b>	<b>-2.850.000,00</b>	<b>87.397.575,19</b>

*importi in euro*

Il fondo di dotazione dell'Ateneo ammonta a 7.958.326,36 euro ed è di importo immutato rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare iniziale di tale posta, come riferito nella nota integrativa, è stato determinato tenuto conto delle indicazioni recate dall'articolo 5, comma 1, lettera l), del decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19.

Il patrimonio vincolato alla data del 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente a 65.849.360,27 euro, registrando un aumento di 2.850.000 euro rispetto all'importo di inizio esercizio. I fondi destinati da terzi ammontano complessivamente a 277.012,34 euro e sono costituiti da donazioni con vincolo permanente che dispongono l'utilizzo dei frutti derivanti dal processo di investimento dello stesso e non del patrimonio donato.

I fondi vincolati per decisione degli organi direttivi dell'Ateneo ammontano a 57.657.664,89 nel 2020. L'incremento di 2,85 milioni di euro è generato dalla destinazione, in sede di bilancio preventivo, dell'avanzo di gestione conseguito nel 2019 (2.297.745,08 euro) e di parte degli avanzi realizzati in esercizi precedenti (552.254,92 euro).

L'importo delle riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge o altro, pari a 7.914.683,04 euro, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio non vincolato, che si compone dell'avanzo di gestione dell'esercizio, degli avanzi di gestione di esercizi precedenti non destinati ad altre finalità e delle riserve statutarie, ammonta complessivamente a 13.589.888,56 euro e cresce rispetto all'esercizio precedente di 5.898.138,13 euro. Tale incremento è la risultante della somma algebrica tra l'avanzo di gestione conseguito nel 2020 (+8.748.138,13 euro) e l'utilizzo parziale degli avanzi relativi ad esercizi passati (-2.850.000 euro).

L'ammontare delle riserve statutarie, pari a 700 mila euro, è rimasto invariato rispetto all'inizio dell'esercizio.

### FONDI PER RISCHI E ONERI

La posta contiene gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti che siano di esistenza certa o probabile, natura determinata e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Il Collegio rileva che i fondi per rischi ed oneri sono stati determinati applicando i principi elencati nell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 «Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili» con particolare attenzione al principio dell'attendibilità ed al principio della prudenza, a quanto stabilito dalla normativa di settore e dalle specifiche riepilogate nella nota tecnica ministeriale n. 6 del 23 luglio 2020.

Tale posta è così costituita:

Fondi rischi e oneri	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2020
Fondo svalutazione crediti dell'attivo circolante	787.241,63	713.605,71	-433.017,97	1.067.829,37
Fondo rendimento titoli di stato - "M. Moscardino"	7.958,40			7.958,40
Fondo rendimento titoli di stato - "D. Moro"	31.823,94	2.340,82		34.164,76
Fondo rendimento titoli di stato - "A. Corsano"	2.378,08			2.378,08
Fondo rendimento titoli di stato - "F. Alemanno"	63.492,12			63.492,12
Fondo rendimento BTP 1/9/2036	9.367,24	4.683,62		14.050,86
Fondo per oneri e spese derivanti dell'impianto dello stato patrimoniale	107.324,60		-32.854,05	74.470,55
Fondo per rinnovi contrattuali	2.217.141,20		-1.142.016,27	1.075.124,93
Fondo rischi Organismi partecipati	5.036,70		-2.360,47	2.676,23
Fondo sentenze sfavorevoli	1.228.649,79	2.804.751,85	-556.200,88	3.477.200,76
Fondo oneri su progetti	549.078,93	108.219,82	-166.385,36	490.913,39
<b>Totale</b>	<b>5.009.492,63</b>	<b>3.633.601,82</b>	<b>-2.332.835,00</b>	<b>6.310.259,45</b>

importi in euro

Per ciò che attiene il fondo svalutazione crediti, la nota integrativa riferisce che lo stanziamento è avvenuto tramite la classificazione dei crediti in funzione del diverso grado di rischio, l'analisi dei crediti scaduti e la stima, in base all'esperienza e di qualsiasi altro elemento utile, della solvibilità del creditore.

L'importo accantonato al 31 dicembre 2020 è pari a 1.067.829,37 euro che va a rettificare un importo complessivo di crediti del valore nominale pari a circa 106 milioni di euro. La nota integrativa descrive la metodologia applicata per il calcolo del fondo che prevede la suddivisione dei crediti in due macro-categorie distinte in base al livello di esigibilità. Per i crediti giudicati di difficile esigibilità – il cui importo nominale complessivo è relativamente limitato essendo pari a 676.639,35 euro – è effettuato un accantonamento del 50% del loro valore, mentre per i residui crediti valutati di esigibilità ordinaria sono applicate aliquote di accantonamento che variano dallo 0,5% al 5% a seconda, sostanzialmente, della tipologia del debitore (se ente pubblico o soggetto privato) o della natura del credito.

Al riguardo il Collegio, nel prendere atto di quanto riportato nella nota integrativa, non può esimersi tuttavia dall'osservare che nell'elenco dei crediti dettagliato per periodo di formazione, posto a corredo della documentazione di bilancio, figurano partite contabili di origine anche molto remota in ordine alle quali occorrerebbe una riflessione più approfondita circa il loro grado di effettiva esigibilità e, conseguentemente, sul carattere sufficientemente prudenziale delle aliquote di accantonamento applicate.

Inoltre, sul piano formale della corretta esposizione contabile, il Collegio rileva che l'inclusione del fondo svalutazione dei crediti nell'ambito dei fondi rischi ed oneri invece che a riduzione delle corrispondenti poste dell'attivo circolante è difforme dall'impostazione prevista dal codice civile e non pare trovare conforto nelle

regole di composizione degli schemi di bilancio dettate dal decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, e dal correlato manuale tecnico operativo.

I fondi rendimenti titoli sono stati valorizzati dagli accantonamenti degli interessi maturati sugli investimenti in titoli di stato, non utilizzati alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento. Gli investimenti in titoli sono rivenienti da donazioni di terzi finalizzate (catalogate nel patrimonio netto vincolato), il cui rendimento è destinato al finanziamento di premi di studio.

Il fondo per oneri e spese derivanti dall'impianto dello stato patrimoniale è stato istituito al fine garantire eventuali correzioni di inesattezze di codifica dei residui passivi nell'impianto dello stato patrimoniale iniziale. Risulta valorizzato per una quota pari al 2% al totale dei conti d'ordine rilevati al 31 dicembre 2015 (5.581.230,73 euro) e risulta utilizzato per 32.854,05 euro come dettagliatamente riportato in nota integrativa.

Il fondo per rinnovi contrattuali risulta iscritto nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate. Per ciò che concerne la sua quantificazione, la circolare n. 11 del 9 aprile 2021 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (avente ad oggetto «Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2021. Aggiornamento della Circolare 14 dicembre 2020, n. 26/RGS. Ulteriori indicazioni») ha precisato, nella scheda tematica A, le modalità di definizione degli importi da accantonare a titolo di trattamento economico derivante dal rinnovo del contratto collettivo. Per il personale tecnico amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici è stata prevista una percentuale di incremento pari al 3,78% da applicare al monte salari 2018, al netto degli importi erogati per indennità di vacanza contrattuale. Per il personale dirigente, in base a quanto previsto dalla circolare RGS menzionata, sono stati calcolati gli incrementi retributivi nella misura del 3,78% del monte salari 2018 rivalutato del 3,48% per tener conto dei benefici strutturali previsti per il triennio contrattuale 2016/2018, al netto degli oneri per indennità di vacanza contrattuale. Atteso il particolare meccanismo di adeguamento delle retribuzioni dei docenti e ricercatori universitari che opera su base annuale e considerato quanto stabilito dalla circolare RGS, l'onere per l'incremento previsto dall'articolo 24, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, viene prudenzialmente stimato nella misura dello 0,95%.

La nota integrativa riferisce che, in osservanza di tale principio, si è provveduto alla definizione dell'accantonamento annuale dell'onere derivante dal mancato rinnovo contrattuale inerente al personale dirigente e tecnico amministrativo nonché a quello derivante dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale docente, ricercatore e ai collaboratori ed esperti linguistici equiparati ai ricercatori confermati a tempo definito, quantificato nella misura di 1.075.124,93 euro. In considerazione dell'iscrizione iniziale (2.217.141,20 euro), dell'utilizzo per somme pagate (adeguamento ISTAT, indennità di vacanza contrattuale ed elemento perequativo per una somma complessiva pari a 977.395,09 euro) e della successiva definizione finale, si è proceduto all'adeguamento contabile del fondo. La differenza è stata correttamente imputata nel conto economico (164.621,17 euro).

Il fondo rischi organismi partecipati è stato istituito a copertura di specifiche e definite situazioni economiche quali procedimenti di scioglimento, liquidazione, fallimento, nonché per perdurante inattività dell'impresa. In merito alle operazioni contabilizzate nell'esercizio 2020, si rileva per il Centro di competenza "Impresa Ambiente S.c.a.r.L" l'utilizzo del fondo e la contestuale rettifica del valore della partecipazione iscritto nell'attivo circolante (il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 18 gennaio 2017 e con deliberazione n. 5, aveva disposto il recesso) conseguentemente alla riduzione del capitale sociale per perdite, aggiornando il valore nominale della partecipazione alla percentuale del capitale sociale. Si annota, ancora, il decremento della quota accantonata per la partecipazione nel Gruppo di azione locale Serre Salentine s.r.l., in seguito al rimborso della quota sociale per richiesto recesso da parte dell'Ateneo.

Il fondo oneri per progetti è iscritto nella sezione dei fondi per rischi ed oneri per un importo pari a 490.913,39 euro a copertura di costi progettuali rendicontati per i quali è stato valutato un rischio definito di restituzione all'ente finanziatore con data di sopravvenienza ancora non definita. Per la valorizzazione del fondo si è fatto riferimento al fondo calcolato al 31 dicembre 2019 pari a 549.078,93 euro, al quale sono stati detratti gli utilizzi registrati per 115.160,53 euro in sede di verifica della ragione del credito, registrati proventi

per 51.224,83 euro e sommate le somme calcolate in relazione alle residue posizioni creditorie iscritte nei confronti degli enti finanziatori, quantificate in 108.219,82 euro.

In sede di prima valorizzazione del fondo rischi per contenzioso ed al fine di poter valutare in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2019 la congruità dell'accantonamento, è stato analizzato in maniera approfondita il contenzioso pendente in qualunque grado e provveduto a stimare per ciascun procedimento il rischio di soccombenza. La ricognizione dei procedimenti contenziosi è stata effettuata tenendo conto - oltre che dell'ammontare richiesto dalla controparte - anche della stima connessa alle spese legali e processuali, unitamente ad ogni altro costo accessorio che può originarsi in caso di soccombenza in giudizio. La prima quantificazione del fondo rischi per contenzioso, la definizione delle regole di utilizzo e di successiva valutazione sono state approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 maggio 2018. Con deliberazione n. 51 del 30 marzo 2021 recante «Fondo rischi per contenzioso. Aggiornamento 2020» è stata approvata la quantificazione del fondo in 3.477.200,76 euro.

In considerazione della dotazione iniziale (pari a 1.228.649,79 euro), dei pagamenti effettuati a valere sul fondo nel corso dell'anno 2020 (232.636,28 euro), della valutazione incrementativa del contenzioso e delle eccedenze verificatesi in virtù di differenze valutative su contenziosi in essere collegate al positivo evolversi del contenzioso ed ai giudizi favorevoli (323.564,6 euro), l'accantonamento dell'esercizio è stato pari a 2.804.751,85 euro. Il Collegio, valutati i criteri di formazione ed esperiti i controlli necessari, giudica l'accantonamento congruo e rispettoso del principio di prudenza.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Considerato che il fondo per il trattamento di fine rapporto per i dipendenti pubblici è gestito direttamente dall'INPS ed è alimentato attraverso una trattenuta mensile sullo stipendio del dipendente (e pertanto non necessita di iscrizione separata in bilancio), il trattamento di fine rapporto interessa esclusivamente i collaboratori ed esperti linguistici in servizio presso l'Ateneo.

In nota integrativa viene puntualmente riportata la modalità di calcolo del predetto fondo; in particolare è specificato che «*La rilevazione della quota di trattamento di fine rapporto, maturata nel corso dell'esercizio, è rappresentata da una scrittura di integrazione relativa alla quota maturata per competenza economica. Trattandosi di una retribuzione differita, il debito sorgerà al momento della liquidazione della cessazione del rapporto di lavoro subordinato. La fonte dati utilizzata è rappresentata dalla certificazione di cui all'art. 4, commi 6-ter e 6-quater del DPR 23 luglio 1998; in particolare, per ciascun collaboratore ed esperto linguistico è stato calcolato il trattamento di fine rapporto calcolato per ciascun anno e determinata la rivalutazione del fondo preesistente*».

	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2020
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.788.383,92</b>	<b>112.410,29</b>	<b>-150.676,34</b>	<b>1.750.117,87</b>

importi in euro

Alla data del 1 gennaio 2020, il fondo ammontava a 1.788.383,92 euro. Alla data del 31 dicembre, il fondo risulta pari a 1.750.117,87 euro, originando dalla somma algebrica del saldo iniziale, delle somme accantonate pari a 112.410,29 euro e dell'utilizzo - pari a 150.676,34 euro - avvenuto nel corso dell'anno 2020 relativo alla liquidazione della quota maturata di due esperti linguistici cessati dal servizio e dell'anticipo corrisposto ad una collaboratrice.

#### DEBITI

I debiti risultano codificati in base ai principi contabili nazionali (principio contabile OIC 19 – Debiti) ed alle linee operative indicate nel decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 (in particolar modo, per ciò che concerne i criteri di predisposizione del primo stato patrimoniale), considerando quanto definito dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (l'art. 30 stabilisce che «per quanto riguarda la gestione del ciclo passivo o comunque delle fasi di registrazione dei costi, in base al principio di prudenza, tutte le componenti negative devono essere contabilizzate anche se non sono definitivamente realizzate.

Pertanto le regole di registrazione applicabili sono: registrazione di debiti certi e presunti; registrazione di costi per competenza. I debiti vanno esposti in bilancio al valore nominale»).

Per ciò che concerne le modalità di classificazione e la fonte dei dati economici, la nota integrativa precisa che «I debiti riepilogano - per ciascun conto – la riclassificazione dei residui passivi (impegni e vincoli di spesa), nonché l'iscrizione dei debiti non collegati a residui, derivanti in particolare dalla registrazione di fatture di acquisto per le quali non vi è stata la manifestazione finanziaria di pagamento, di posizione debitorie dell'amministrazione centrale nei confronti di studenti generata dalla mancata riscossione da parte di questi del rimborso tasse e contributi e da debiti diversi».

Come anticipato in precedenza, anche i debiti sono stati interessati dalla delibera del Consiglio di amministrazione n. 105 del 27 maggio 2021 riguardante il riaccertamento delle posizioni creditorie e debitorie alla data del 31 dicembre 2020.

Nel rinviare alle considerazioni già svolte in precedenza, si riporta, nella tabella che segue, il dettaglio dei residui passivi radiati a seguito del succitato provvedimento:

<b>Residui passivi eliminati - delibera CDA n. 105 del 27/5/2021</b>	<b>importo</b>
Impegni conto terzi	127.244,10
Debiti verso fornitori	1.927,24
Altri debiti verso il personale	392,40
<b>Totale</b>	<b>129.563,74</b>

importi in euro

Ciò posto, nella tabella che segue si riepiloga l'ammontare dei debiti al 31 dicembre 2020, la loro composizione e i movimenti intervenuti nell'esercizio:

<b>Debiti</b>	<b>Saldo iniziale 01.01.2020</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo finale 31.12.2020</b>
Mutui e debiti verso banche		2,50		2,50
Debiti verso MUR e altre amministrazioni centrali			0,00	
Debiti verso regioni e province eutonome				
Debiti verso altre amministrazioni locali	45.705,60	172,49		45.878,09
Debiti verso l'Unione europea e altri organismi internazionali				
Debiti verso università		361,37		361,37
Debiti verso studenti	415.321,90	27.467,46		442.789,36
Acconti				
Debiti verso fornitori	3.052.457,37		-971.037,95	2.081.419,42
Debiti verso dipendenti	24.263,76		-9.374,04	14.889,72
Debiti verso società o enti controllati				
Altri debiti	4.089.665,92		-94.517,71	3.995.148,21
<b>Totale</b>	<b>7.627.414,55</b>	<b>28.003,82</b>	<b>-1.074.929,70</b>	<b>6.580.488,67</b>

importi in euro

Il totale dei debiti iscritti all'inizio dell'esercizio risulta pari a 7.627.414,55 euro (di cui 5.346.741,82 euro derivanti da riclassificazione di impegni residui, 744.144,27 euro da riclassificazione di vincoli e 1.536.528,46 euro rappresentativi di debiti non collegati a residui passivi).

Il totale dei debiti iscritti alla data del 31 dicembre 2020 risulta pari a 6.580.488,67 euro (di cui 4.158.550,01 euro derivanti da riclassificazione di impegni residui, 308.665,59 euro da riclassificazione di vincoli e 2.113.273,07 euro rappresentativi di debiti non collegati a residui passivi). L'importo esigibile oltre l'esercizio successivo risulta pari a 10.204,63 euro, interamente ascrivibili ai depositi cauzionali.

#### **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.



Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2020
Contributi agli investimenti	84.184.946,97	44.852.465,44		129.037.412,41
Altri ratei e risconti passivi	5.336.785,99		-632.299,55	4.704.486,44
Risconti per progetti e ricerche in corso	12.444.641,85	11.525.754,47		23.970.396,32
<b>totale</b>	<b>101.966.374,81</b>	<b>56.378.219,91</b>	<b>-632.299,55</b>	<b>157.712.295,17</b>

importi in euro

I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Di seguito si fornisce il relativo dettaglio.

I risconti per progetti e ricerche in corso sono ascrivibili ai contributi/ricavi ricevuti da enti terzi all'Ateneo (MIUR, UE, regioni, soggetti privati) e risultano finalizzati allo svolgimento di attività pluriennali connesse a progetti di ricerca. Per entrambi gli esercizi finanziari posti a confronto, l'importo iscritto alla presente voce si riferisce a progetti valutati con il criterio della «commessa completata» (c.d. «cost to cost»), per i quali risultano contabilizzati ricavi superiori ai costi, con conseguente rilevazione di risconti passivi (articolo 4, comma 1, lettera g, del decreto interministeriale MIUR\_MEF 14 gennaio 2014, n. 19) al fine di adeguare i ricavi di detti progetti ai minori costi degli stessi. Il totale dei risconti passivi iscritti nello stato patrimoniale alla data del 1 gennaio 2020 risultano pari a 12.444.641,85 euro; al termine dell'esercizio risultano pari a 23.970.396,32 euro, in virtù delle nuove assegnazioni ricevute su progetti in corso e di nuovi progetti avviati nel corso dell'esercizio.

Il valore dei contributi agli investimenti include le quote derivanti dalla gestione dei contributi in conto capitale per i quali viene applicata la tecnica del risconto secondo le indicazioni previste dall'articolo 5, comma 1, lettera d), del più volte citato decreto MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n.19, e di quanto stabilito nel manuale tecnico operativo. L'importo accoglie i risconti per le immobilizzazioni materiali finanziate da contributi in conto capitale, i risconti per immobilizzazioni in corso e i risconti per contributi in conto capitale relativi alle iniziative finanziate nell'ambito del piano per il Sud. L'incremento registrato è ascrivibile principalmente al saldo algebrico tra le iscrizioni intestate ai cespiti "Sperimentale Tabacchi", "Edifici 5 e 6 del Complesso Studium 2000" e la riduzione dei contributi a seguito degli ammortamenti.

La voce residuale altri ratei e risconti passivi accoglie i ratei relativi ai costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi per contratti di noleggio e manutenzione attrezzature, mentre nella sezione risconti passivi sono esposti i proventi per competenza per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca, per finanziamento di ricercatori a tempo determinato.

Si rileva l'applicazione imparziale e tecnicamente corretta dei principi contabili nel processo di definizione e di esposizione dei dati strettamente connessi all'applicazione del principio di competenza economica.

Per quanto riguarda le voci più significative del **CONTO ECONOMICO**, il Collegio rileva quanto segue.

#### VALORE DELLA PRODUZIONE

nella tabella che segue è riepilogato il dettaglio dei **PROVENTI OPERATIVI**:

<b>PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>
PROVENTI PROPRI	19.777.757,12	-1.040.048,69	18.737.708,43
CONTRIBUTI	88.053.676,02	5.266.447,50	93.320.123,52
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE E SERVIZIO	0,00	0,00	0,00
PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	6.988.815,30	-4.638.208,64	2.350.606,66
VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>123.486.830,99</b>	<b>-411.809,83</b>	<b>114.408.438,61</b>

importi in euro

I proventi propri si riferiscono agli introiti di competenza relativamente a tasse e contributi di iscrizione, quote di iscrizione a master e dottorati e altri proventi dagli studenti (10.275.515,54 euro nel 2019 e 9.847.891,12 euro nel 2020); a proventi per attività commerciale sulla base di convenzioni, accordi o contratti (1.903.906,02 euro nel 2019 e 2.444.617,78 euro nel 2020) e a proventi per progetti di ricerca scientifica (per progetti PRIN, FIRB; FAR e altri progetti) finanziati principalmente dal MUR, da regioni e altre amministrazioni locali, oltre che da altri ministeri, dall'Unione europea e da enti pubblici e privati (per un totale di 7.598.335,56 euro nel 2019 e di 6.445.199,53 euro nel 2020).

La voce contributi riassume i finanziamenti ricevuti da terzi per sostenere il funzionamento dell'Ateneo. L'importo più significativo è rappresentato dal fondo per il finanziamento ordinario, annotato nella voce «Contributi MUR e altre amministrazioni centrali» (pari a 73,1 milioni di euro nel 2019 e a 79,2 milioni di euro nel 2020; la differenza è rappresentativa delle assegnazioni relative al fondo sostegno giovani, a borse di dottorato e *post lauream*, a mobilità internazionale degli studenti). Le rimanenti voci riassumono i finanziamenti ricevuti da regioni, da altre università e da enti pubblici e privati, anche nell'ambito di convenzioni, che si concretizzano in contributi finalizzati per specifici progetti, per dottorati di ricerca, per l'attivazione di assegni di ricerca. Inoltre, in tale voce sono annotati i contributi ricevuti dall'Unione europea nell'ambito del programma Erasmus.

Infine nella voce altri proventi e ricavi diversi sono esposti prevalentemente i proventi derivanti da rimborsi da parte di enti esterni all'Ateneo per l'utilizzo di spazi universitari.

#### COSTI DELLA PRODUZIONE

I **costi operativi** ammontano a 108.819.328,54 euro nel 2019 e a 100.979.871,73 euro nel 2020, come rappresentati nella seguente tabella:

<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>2020</b>
COSTI DEL PERSONALE	72.874.395,83	-3.490.454,88	69.383.940,95
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	23.880.159,95	-3.969.908,89	19.910.251,06
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.695.288,04	-1.222.379,42	6.472.908,62
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2.285.864,59	1.460.147,52	3.746.012,11
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.083.620,13	-616.861,14	1.466.758,99
<b>Totali</b>	<b>108.819.328,54</b>	<b>-7.839.456,81</b>	<b>100.979.871,73</b>

importi in euro

I **costi del personale** complessivamente pari a 72.874.395,83 euro nel 2019 e a 69.383.940,95 euro nel 2020, sono riconducibili rispettivamente alle voci di seguito indicate:

<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>2020</b>
<b>1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</b>	<b>51.812.013,40</b>	<b>-1.895.529,78</b>	<b>49.916.483,62</b>
a) Docenti/Ricercatori	46.137.620,02	-2.183.624,56	43.953.995,46
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	3.134.765,97	219.549,79	3.354.315,76
c) Docenti a contratto	262.256,46	195.101,25	457.357,71
d) Esperti linguistici	1.779.284,77	-102.860,19	1.676.424,58
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	498.086,18	-23.696,07	474.390,11
<b>2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</b>	<b>21.062.382,43</b>	<b>-1.594.925,10</b>	<b>19.467.457,33</b>
<b>Totali</b>	<b>72.874.395,83</b>	<b>-3.490.454,88</b>	<b>69.383.940,95</b>

importi in euro

La riduzione – imputabile in particolare ai minori costi sostenuti per le retribuzioni del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo – risulta in linea con l'evoluzione numerica del personale in servizio nel biennio considerato.

I costi della gestione corrente, complessivamente pari a 23.880.159,95 euro nel 2019 e a 19.910.251,06 euro nel 2020, sono riconducibili rispettivamente alle voci di seguito indicate:

<b>COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>2020</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	6.481.666,37	-471.709,21	6.009.957,16
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	563.898,39	-343.261,25	220.637,14
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	809.521,09	-375.844,18	433.676,91
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	386.483,06	40.875,00	427.358,06
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	995.743,60	-116.534,82	879.208,78
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	6.768.820,09	-1.611.594,10	5.157.225,99
9) Acquisto altri materiali	650.615,97	-115.629,74	534.986,23
10) Variazione delle rimanenze di materiale	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	1.307.298,11	-77.662,53	1.229.635,58
12) Altri costi	5.916.113,27	-898.548,06	5.017.565,21
<b>Totali</b>	<b>23.880.159,95</b>	<b>-3.969.908,89</b>	<b>19.910.251,06</b>

importi in euro

La riduzione registrata nei costi della gestione corrente è correlata alla riduzione delle attività ed alla conseguente sospensione dei servizi a seguito delle chiusure disposte nell'esercizio 2020 per l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 7.695.288,04 euro nel 2019 e a 6.472.908,62 euro nel 2020 e sono riconducibili alle voci di seguito indicate:

<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>2020</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.335,43	2.669,36	10.004,79
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.687.952,61	-1.225.048,78	6.462.903,83
3) Svalutazioni immobilizzazioni			
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			
<b>Totali</b>	<b>7.695.288,04</b>	<b>-1.222.379,42</b>	<b>6.472.908,62</b>

importi in euro

Il conto economico riporta le quote di accantonamento dei fondi rischi ed oneri previsti dall'Ateneo per un importo complessivo di 2.285.864,59 euro nel 2019 e di 3.746.012,11 euro nel 2020. Tale voce riepiloga, per il 2020, le quote di accantonamento relative al fondo rendimento titoli di stato (7.024,44 euro), al fondo oneri

su progetti (108.219,82 euro), al fondo rischi per contenzioso (2.804.751,85 euro), al fondo svalutazione crediti (713.605,71 euro) e al Fondo TFR collaboratori ed esperti linguistici (112.410,29 euro).

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 2.083.620,13 euro nel 2019 e a 1.466.758,99 euro nel 2020 e riportano i versamenti a favore del bilancio dello Stato effettuati nel corso dell'esercizio, i costi relativi alla tassa di rimozione rifiuti solidi urbani, altre imposte, tasse e contributi e il rimborso ai soggetti finanziatore delle somme erogate a titolo di anticipazione alla spesa di taluni progetti di ricerca. Il costo relativo alla tassa di rimozione rifiuti solidi urbani registra un decremento rispetto al precedente esercizio finanziario di 93.547 euro ascrivibile alla circostanza che, nel 2019, l'Ateneo ha dovuto corrispondere delle somme aggiuntive per la regolarizzazione della TARI del Comune di Lecce per gli anni 2016 e 2017 a seguito di denuncia variazione dati.

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce proventi finanziari comprende gli utili derivanti da partecipazioni, le plusvalenze provenienti dall'alienazione di partecipazioni, da interessi attivi connessi ad ingiunzioni di e dalla riscossione delle cedole del titolo di Stato BTP 1/9/2036. Gli utili sugli cambi risultano di 115,17 euro nel 2019 e di 295,33 euro nel 2020. La voce interessi e altri oneri finanziari accoglie sia gli interessi moratori sia le spese e le commissioni bancarie.

Descrizione	2019	Variazioni	2020
Proventi finanziari	14.115,25	-4.949,93	9.165,32
Interessi ed altri oneri finanziari	-85.975,15	16.280,76	-69.694,39
Utili e Perdite su cambi	115,17	-410,50	-295,33
<b>Totali</b>	<b>-10.316,50</b>	<b>10.920,33</b>	<b>-60.824,40</b>

importi in euro

### RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La sezione risulta movimentata per e3.548,68 euro nel 2020 corrispondenti al saldo riveniente dalla svalutazione delle partecipazioni del «Distretto agroalimentare regionale S.c.A.r.L. (DARE)» e del «Distretto tecnologico pugliese salute dell'uomo e biotecnologie S.c.A.r.L.» (H – BIO), al fine di adeguare il valore delle partecipazioni al relativo patrimonio netto.

Descrizione	2019	Variazioni	2020
Rivalutazioni delle attività finanziarie	420,91	-420,91	0,00
Svalutazioni delle attività finanziarie	-14.113,44	10.564,79	-3.548,65
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-13.692,53</b>	<b>10.143,88</b>	<b>-3.548,65</b>

importi in euro

### PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Questa sezione raggruppa tutti i ricavi e i costi che risultano non riferiti alla gestione ordinaria.

Descrizione	2019	Variazioni	2020
Proventi e oneri straordinari			
Insussistenze di passivo	36.248,07	-24.998,56	11.249,51
Sopravvenienze attive	1.359.001,61	-1.335.149,53	23.852,08
Proventi da donazioni	1.600,64	1.999,36	3.600,00
<b>Proventi</b>	<b>1.396.850,32</b>	<b>-1.358.148,73</b>	<b>38.701,59</b>
Minusvalenze su beni mobili	27.524,21	-27.383,30	140,91
Oneri vari straordinari	13.680,00	-12.697,74	982,26
Insussistenze di attivo	178.331,11	-63.715,15	114.615,96
Sopravvenienze passive	145.380,23	-77.104,86	68.275,37
<b>Oneri</b>	<b>364.915,55</b>	<b>-180.901,05</b>	<b>184.014,50</b>

Per quanto riguarda i proventi, il conto di rilevazione dalle sopravvenienze attive registra un decremento significativo imputabile alla differente contabilizzazione, rispetto al precedente esercizio, delle minori spese sostenute rispetto a quelle accantonate nel fondo rischi per sentenze sfavorevoli e della riduzione del fondo rinnovi contrattuali. Nell'esercizio 2019 tali componenti positive sono state contabilizzate nella voce relativa alle sopravvenienze attive. Secondo le indicazioni dell'ultima versione del manuale tecnico operativo, nell'esercizio 2020, la differenza è stata rilasciata nel conto economico, contabilizzando gli importi di competenza nella voce «A5) altri proventi e ricavi diversi». Gli oneri straordinari sono prevalentemente rappresentati da insussistenze di attivo e riguardano minori rendicontazioni su progetti.

#### **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE**

La corrente sezione si riferisce alla rilevazione della spesa relativa all'imposizione regionale sulle attività produttive (IRAP) e al pagamento dell'imposta sul reddito delle *società* (IRES):

<b>Descrizione</b>	<b>2019</b>	<b>Variazioni</b>	<b>2020</b>
IRAP	4.501.216,09	-212.688,30	4.288.527,79
Imposte correnti IRES	148.456,24	33.758,76	182.215,00
<b>IMPOSTE</b>	<b>4.649.672,33</b>	<b>-178.929,54</b>	<b>4.470.742,79</b>

*importi in euro*



**RELAZIONE SULL'OSSERVANZA DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA**

In allegato al bilancio unico di ateneo relativo all'esercizio finanziario 2020, l'Università del Salento ha predisposto una relazione con la quale rende conto dell'avvenuta osservanza delle misure di contenimento della spesa pubblica, con un *focus* particolare sulle modalità attuative delle disposizioni introdotte dall'articolo 1, commi 590 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. L'articolo 1, comma 597, di tale legge prescrive infatti che «*La relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.*», mentre il successivo comma 599 assegna al Collegio dei revisori il compito di verificare la corretta attuazione di tali disposizioni, precisando, che «*Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo.*».

In ragione del quadro normativo sopra citato, a decorrere dall'anno 2020, gli enti e gli organismi pubblici, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute ad effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Per gli enti in contabilità economico patrimoniale, il criterio di calcolo del tetto di spesa è ancorato dalla legge ai valori contabili presenti nelle categorie B6), B7) e B8) del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, con la precisazione che, per le università, essendo le stesse tenute alla redazione del bilancio secondo lo schema di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, è necessario individuare le voci di bilancio riconducibili alle categorie sopra citate.

Il limite in argomento può essere superato, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le risorse disponibili, in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nel 2018.

Il limite, come chiarito dalle circolari MEF n. 9 del 21 aprile 2020 e n. 26 del 14 dicembre 2020, è calcolato al netto:

- ✓ delle spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti o attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati;
- ✓ delle spese correlate alle misure di carattere straordinario e agli interventi urgenti adottati per far fronte all'emergenza sanitaria;
- ✓ dei costi e dei ricavi di commessa, per soggetti interessati da processi produttivi che comportano la realizzazione di lavori su ordinazione.

Ciò precisato, l'Università del Salento ha calcolato la media della spesa effettuata nel triennio 2016-2018 per l'acquisto di beni e servizi, determinandola nella misura di 12.898.628,84 euro. Ha rilevato che la spesa sostenuta per l'acquisto di beni e servizi nel 2020, opportunamente depurata dei costi inerenti ad interventi emergenziali legati alla pandemia in corso e delle spese etero-finanziate per l'attuazione di progetti di ricerca, è stata pari a 11.099.350,02 euro, quindi abbondantemente inferiore al tetto di spesa fissato dalla legge. Il Collegio ha verificato la correttezza dei calcoli effettuati dall'Ateneo e della metodologia seguita.

Il Collegio ha avuto altresì modo di constatare che l'Ateneo ha adempiuto agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato prescritti dalla legge con lo scopo di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare risulta che, nel 2020, sono stati effettuati i seguenti versamenti:

- » €58.127,80 entro il 30 giugno 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 594, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- » €11.365,47 entro il 30 giugno 2020, ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- » €32.916,67 entro il 31 ottobre 2020, ai sensi dell'articolo 67 del decreto-legge 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

## ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2020 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ateneo si sia svolta in conformità alla normativa vigente.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

» è stata allegata alla «Relazione sull'osservanza delle misure di contenimento della spesa pubblica» l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2020, dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);

» l'Ateneo ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;

» l'Ateneo ha regolarmente adempiuto alle comunicazioni annuali previste dall'articolo 7, commi 4 e 4 bis del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, e dall'articolo 1, comma 867, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, attraverso la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

» l'Ateneo ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla normativa vigente come risulta dalla relazione all'uopo redatta ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al bilancio dello Stato provenienti dalle riduzioni di spesa con mandati n. 3800, n. 5489 e n. 5487 per complessivi 102.409,837 euro;

» il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (articoli 8 e 9) ovvero il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE di cui all'allegato 1 del decreto interministeriale MIUR MEF 14 gennaio 2014 n. 19 (come modificato dal decreto interministeriale MIUR MEF 8 giugno 2017);

» in apposito allegato sono state riportate le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto MIUR 16 gennaio 2012, n. 21.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

**CONCLUSIONI**

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro sostanziale corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

**parere favorevole**

all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 da parte del Consiglio di amministrazione, con le osservazioni e le raccomandazioni formulate nel corpo della relazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luigi di Marco (Presidente)

Dott. Giovanni Desantis (Componente)

Dott. Michele Sciscioli (Componente)